

## **Contrastare e prevenire la radicalizzazione, l'estremismo, l'incitamento all'odio e la polarizzazione** **Countering and preventing radicalisation, extremism, hate speech and polarisation**

### **TOPIC ID:**

HORIZON-CL2-2025-01-DEMOCRACY-05

### **Ente finanziatore:**

Commissione europea  
Programma Horizon Europe

### **Obiettivi ed impatto attesi:**

I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:

1. I decisori politici dell'UE e nazionali, i ricercatori (compresi quelli delle discipline SSH), gli operatori, gli educatori e le organizzazioni dei media sono attrezzati per fornire misure efficaci di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, all'estremismo, all'incitamento all'odio e alla polarizzazione, acquisendo una comprensione completa dei legami tra disuguaglianza sociale ed economica, polarizzazione, radicalizzazione e odio e attuando raccomandazioni, strumenti, narrazioni e metodologie efficaci, e altre soluzioni innovative.
2. Le istituzioni dell'UE e i responsabili politici nazionali acquisiscono informazioni sulla radicalizzazione, l'estremismo e l'incitamento all'odio, compreso il loro impatto sui giovani e il modo in cui i giovani percepiscono e interagiscono con le informazioni su questi fenomeni, sia online che offline.
3. Le istituzioni dell'UE, i decisori nazionali e le organizzazioni della società civile acquisiscono una conoscenza approfondita dei meccanismi che guidano il successo delle campagne estremiste, radicali e di odio, nonché dei diversi ambienti politici e delle loro modalità di interazione e comunicazione, che vanno oltre i social media e le piattaforme online.
  - Inoltre, i progetti dovrebbero contribuire ad almeno uno dei seguenti risultati attesi:
  - Migliore comprensione delle metodologie per mappare efficacemente gli ecosistemi dell'odio online attraverso strumenti qualitativi e quantitativi, anche al fine di supportare l'applicazione delle leggi esistenti che vietano l'incitamento all'odio razzista, xenofobo e misogino, e di proteggere le potenziali vittime.
  - Maggiore comprensione del legame tra la disinformazione (compresa la manipolazione delle informazioni dall'estero e l'interferenza FIMI) e l'incitamento all'odio, nonché la radicalizzazione e l'estremismo, in particolare il modo in cui la disinformazione e le campagne di odio approfondiscono le divisioni sociali e creano le condizioni per la radicalizzazione e l'estremismo.
  - una maggiore comprensione dei modelli di consumo dei media da parte degli individui e del loro uso dei media tradizionali rispetto ai social media per formarsi una propria opinione, degli effetti di una sfera pubblica polarizzata sul panorama dei media, compreso il ruolo dei giornalisti; e i possibili sviluppi nel settore dei contenuti mediatici guidati dai cittadini.
  - Maggiore comprensione del ruolo dei media tradizionali, dei media online, dei social media

e dell'intelligenza artificiale nel contrastare la disinformazione e la manipolazione delle informazioni, l'odio e la diffusione di narrazioni che guidano la radicalizzazione, la polarizzazione e l'estremismo nelle società.

- Strumenti e metodi migliorati per valutare l'affidabilità delle fonti e i relativi sistemi di meta-tagging per mappare i diversi punti di vista, nonché altre pratiche giornalistiche attuabili (ad esempio forum, coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini, canali di comunicazione con i team editoriali) che si sono dimostrate efficaci nel migliorare la qualità del dibattito nei media.

- Maggiore disponibilità di strumenti, materiali e metodi di formazione per gli educatori e le organizzazioni educative per interagire con gli studenti, migliorando la loro capacità di fornire opportunità di sensibilizzazione e contrasto all'odio, all'estremismo e alla polarizzazione.

I fenomeni di radicalizzazione, estremismo, incitamento all'odio e polarizzazione costituiscono una minaccia crescente per la democrazia e la coesione sociale. Negli ultimi anni l'UE ha adottato diverse strategie per combattere il razzismo, l'antisemitismo e la xenofobia, nonché per contrastare l'incitamento all'odio e i reati generati dall'odio. L'UE dispone inoltre di strumenti politici per rispondere a tutte le forme di estremismo e radicalizzazione. Come ricordato dalla Comunicazione congiunta "Non c'è posto per l'odio"[1] del 6 dicembre 2023, queste iniziative sono ancora più urgenti considerando la crescita dell'incitamento all'odio e dei reati contro le donne e le persone appartenenti a gruppi vulnerabili negli ultimi anni.

I social media amplificano la radicalizzazione, l'estremismo, l'incitamento all'odio, la manipolazione delle informazioni e la polarizzazione. La personalizzazione guidata da algoritmi limita la sfera pubblica e crea "camere dell'eco" in cui gli utenti interagiscono principalmente con punti di vista che la pensano allo stesso modo. Questo bias di conferma intensifica la polarizzazione, alimenta la radicalizzazione, aiuta a reclutare estremisti e promuove l'incitamento all'odio e la criminalità. Il bias di conferma influenza sia gli utenti dei social media che quelli dei media tradizionali, poiché gli individui cercano informazioni in linea con le loro convinzioni. Questa tendenza ha un impatto sul discorso pubblico, favorendo la disinformazione e la manipolazione delle informazioni, comprese le teorie del complotto, limitando l'esposizione a prospettive diverse e distorcendo la percezione della realtà.

Questi fenomeni derivano da distorsioni delle interazioni online e delle caratteristiche dei media, in particolare quelli che sono per lo più, se non esclusivamente, diffusi online. In alcuni Stati membri, i media online sono diventati una fonte primaria di informazioni accanto o al loro posto ai canali dei media tradizionali (TV, radio, stampa), pur mancando di trasparenza per quanto riguarda le affiliazioni con gruppi di interesse o influenze straniere. Inoltre, la radicalizzazione e la polarizzazione si sono diffuse attraverso i social network oltre i social media. Pertanto, le proposte dovrebbero prendere in considerazione anche i social network offline, che includono relazioni come amicizie, parentele e interessi condivisi, non dipendenti esclusivamente dalle piattaforme online.

Le attività di ricerca dovrebbero coinvolgere un'ampia gamma di portatori di interessi e potenziali utenti finali, compresi attori non scientifici e non accademici, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, enti pubblici, organizzazioni e organi di stampa dei media, giornalisti, piattaforme di social media e rappresentanti di altre reti sociali, organizzazioni non governative, organizzazioni della società civile, responsabili politici, organismi educativi e altri potenziali utenti finali dei risultati della ricerca.

Il coinvolgimento di una o più di queste categorie di parti interessate è necessario per testare e adottare i risultati della ricerca e per esplorare la loro prontezza ad essere implementati e replicati. Più specificamente, le attività di ricerca sono incoraggiate a coinvolgere soggetti privati, come i prestatori di servizi degli intermediari ai sensi della legge sui servizi digitali (DSA), in quanto il loro coinvolgimento è necessario per fornire ai ricercatori l'accesso ai dati necessari per svolgere ricerche e l'accesso ai dati delle piattaforme sulla diffusione e sul comportamento della disinformazione online.

Si incoraggiano le proposte a esplorare i seguenti temi (tra gli altri): la radicalizzazione e la polarizzazione guidate da stereotipi legati al genere, alla religione o alle minoranze etniche; l'impatto delle nuove tecnologie sulla produzione e la diffusione di radicalizzazione e contenuti estremisti; il ruolo della coesione sociale, in quanto sia la radicalizzazione che la partecipazione democratica sono influenzate in modo significativo dal livello di coesione sociale all'interno della società; i collegamenti tra disuguaglianza sociale ed economica e radicalizzazione, estremismo, odio e polarizzazione[2].

Le proposte sono incoraggiate a includere l'analisi storica e comparativa, che è fondamentale per comprendere gli usi passati dell'incitamento all'odio, nonché gli sforzi contemporanei delle organizzazioni radicali ed estremiste per plasmare le narrazioni. Contestualizzando queste dinamiche, le proposte possono esplorare l'evoluzione e gli impatti di questi fenomeni nel tempo, fornendo spunti di riflessione su strategie efficaci per contrastarli.

Le proposte dovrebbero collaborare con il polo di conoscenze dell'UE sulla prevenzione della radicalizzazione (RAN – Radicalisation Awareness Network) per allineare le priorità e condividere i risultati e sviluppare servizi di consulenza per i suoi membri.

Le proposte sono incoraggiate a cercare la collaborazione ogniqualvolta possibile con i progetti pertinenti selezionati nell'ambito di precedenti inviti finanziati dall'UE, come HORIZON-CL3-2022-FCT-01-03 - Lotta rafforzata contro l'abuso della cultura del gioco online da parte degli estremisti. Il raggruppamento e la cooperazione con altri progetti selezionati nell'ambito di questo tema e con altri progetti pertinenti sono fortemente incoraggiati.

Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).

[1] <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52023JC0051>

[2] La ricerca in questo campo è stata raccomandata anche dai cittadini dell'UE nel contesto del gruppo di esperti dei cittadini europei sulla lotta all'odio nella società, tenutosi nei mesi di aprile e maggio 2024.

## **Criteri di eleggibilità:**

Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti

ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.

## **Contributo finanziario:**

Contributo dell'UE previsto per progetto

La Commissione stima che un contributo dell'UE tra i 2.50 e 4.00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.

Bilancio indicativo

Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 26 milioni di EUR.

Tipo di azione Azioni di innovazione

I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).

## **Scadenza:**

16 September 2025 17:00:00 Brussels time

## **Ulteriori informazioni:**

[wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society\\_horizon-2025\\_en.pdf](#)